

IL DIRETTORE GENERALE

DETERMINA n. 188 del 08.07.2024

Oggetto: Approvazione delle tariffe unitarie per il 2024 per l'ambito tariffario sovracomunale ATS n. 1 e per l'ambito tariffario Lastra a Signa.

Preso atto della L.R. n. 69/2011 che ha istituito l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro;

Richiamato lo Statuto dell'Ente;

Preso atto che con Deliberazione di Assemblea n. 11/2020 è stato nominato il Direttore Generale dell'Autorità il quale, in forza della L.R. n. 69/2011 è l'organo di amministrazione dell'Ente (art. 37) e ne ha la rappresentanza legale (art. 38);

Considerato che al Direttore Generale compete l'organizzazione interna e il funzionamento dell'ente, dirigendone la struttura operativa;

Visti:

- il D.P.R. n. 158/1999 recante "*Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*";
- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*";
- la deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e il relativo allegato A recante "*Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (d'ora in poi MTR-2)*";
- la deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF recante "*Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)*";
- la determinazione ARERA n. 2/DTAC/2024 recante "*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 72/2024/R/RIF*";
- i commi 639, 641-652, 654, 654-665, 667, 668, 682, 683, L. n. 147/2013;
- il D.M. del 20.04.2017 "*Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati*";
- l'articolo 3, comma 5-*quinquies*, del D.L. n. 228/2021, ai sensi della quale "*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani,*

le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";

- la deliberazione n. 20 del 21.12.2022 con la quale l'Assemblea dei Sindaci ha approvato la costituzione dell'Ambito Tariffario Sovracomunale n. 1 (ATS 1) formato dai Comuni di Borgo San Lorenzo, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Empoli, Fiesole, Fuецchio, Gambassi Terme, Montelupo Fiorentino, Monsummano Terme, Scarperia e San Piero, e Vinci;
- la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 15/2023 con cui sono state introdotte modifiche allo schema di Regolamento tariffario dell'ATS 1;
- la deliberazione n. 3 del 11.04.2024 con la quale l'Assemblea dei Sindaci ha approvato la proposta di aggiornamento dei PEF per gli ambiti tariffari di ATO Toscana Centro della gestione ALIA Servizi Ambientali SpA per il biennio 2024-2025;

Ricordato che:

- i Comuni di Chiesina Uzzanese, con la deliberazione n. 32 del 20.12.2023, Montale, con la deliberazione n. 81 del 21.12.2023, Montespertoli con le deliberazioni nn. 32 e 33 del 20.12.2023 e Pieve a Nievole, con la deliberazione n. 58 del 27.12.2023, hanno adottato al contempo la tariffa corrispettiva a partire dal 01.01.2024 e l'adesione all'ambito tariffario sovracomunale n. 1;
- ai fini dell'applicazione delle modalità di definizione dell'articolazione tariffaria previste dal D.P.R. n. 158/1999 per le annualità 2023-2025, con la deliberazione n. 7/2023, l'Autorità:
 - per l'ATS 1 aveva approvato come coefficienti K_c le medie ponderate dei rispettivi valori già approvati dai Comuni componenti l'ambito tariffario sovracomunale per ciascuna categoria economica con le deliberazioni in materia assunte per il 2022;
 - per l'ambito tariffario di Lastra a Signa ha confermato i valori delle quote della parte fissa e della parte variabile della tariffa attribuite alle utenze domestiche e non domestiche e i coefficienti K_c già deliberati dal Consiglio comunale per il 2022;

Ricordato, anche, che:

- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58/2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni stabilisce che il calcolo del vincolo assunzionale sia basato sul rapporto tra le spese del personale e le entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- la successiva Circolare del 13.05.2020 sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni ha chiarito che per i comuni che hanno optato per l'applicazione della tariffa corrispettiva, il valore

soglia è calcolato includendo, tra le entrate correnti del comune, l'entrata da tariffa corrispettiva prevista dal gestore per ciascun comune al netto del FCDE di parte corrente;

Considerato che:

- in regime di tariffa corrispettiva il fondo debiti di dubbia esigibilità è sostituito dall'accantonamento per rischi su crediti calcolato dal gestore affidatario del servizio secondo quanto previsto dal MTR-2 e indicato dal gestore nel proprio bilancio;
- l'Autorità ha determinato i valori da aggiungere alle entrate correnti di cui al bilancio di previsione 2023 di ciascun Comune per il calcolo del limite assunzionale per il 2024, riportati nell'Allegato B;

Considerato, anche, che:

- in regime di tariffa corrispettiva è importante assicurare per quanto possibile stabilità ai coefficienti K_a e K_c dell'ambito tariffario sovracomunale in modo da ottenere per i diversi tipi di utenti, gli effetti attesi dalla nuova modalità di determinazione delle tariffe;
- ai fini dell'applicazione delle modalità di definizione dell'articolazione tariffaria secondo quanto previsto al D.P.R. n. 158/1999, l'Autorità, di concerto con i Comuni componenti l'ATS 1, ha proposto di mantenere i coefficienti K_a e K_c già applicati per la tariffa corrispettiva dell'annualità 2023;
- essendo stata la tariffa corrispettiva introdotta nel 2023, i dati e gli elementi necessari per mettere a punto un'eventuale definitiva parametrizzazione presuntiva di riferimento del quantitativo di rifiuti conferito dalle singole tipologie di utenza, non sono ad oggi disponibili;
- nelle more di una nuova parametrizzazione presuntiva di riferimento del quantitativo di rifiuti conferito dalle singole tipologie di utenza è opportuno applicare per l'ATS 1 anche per il 2024 i valori applicati nel 2023, riducendo il valore della parte variabile attribuita alle utenze domestiche dell'1%, in modo da tener adeguatamente conto dell'effetto legato all'impiego dei valori medi ponderati dell'utenza domestica impliciti nei valori determinati nel primo anno di applicazione della tariffa corrispettiva anche in un contesto allargato nel 2024 ad ulteriori quattro comuni;
- ai fini dell'applicazione delle modalità di definizione dell'articolazione tariffaria, l'Autorità, di concerto con i Comuni componenti l'ATS 1, ha quindi proposto di attribuire alle utenze domestiche per l'annualità 2024 di una quota pari al 60% della parte fissa e del 57% della parte variabile;
- ai fini dell'applicazione delle modalità di definizione dell'articolazione tariffaria, l'Autorità ha proposto di attribuire per l'annualità 2024 alle utenze domestiche dell'ambito tariffario Lastra a Signa una quota al 55% della parte fissa pari e del 50% della parte variabile;

Ricordato, infine, che nella deliberazione n. 3/2024 di approvazione delle proposte di aggiornamento tariffario per le annualità 2024-2025, l'Assemblea dei Sindaci ha dato mandato al Direttore di determinare i parametri necessari alla determinazione delle tariffe unitarie per le diverse classi di utenze domestiche e per le diverse categorie di utenze non domestiche;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

DETERMINA

1. di approvare per l'ambito tariffario sovracomunale ATS 1 e per l'ambito tariffario di Lastra a Signa i valori della parte fissa e della parte variabile attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche riportati nella Tab. 1 dell'Allegato A;
2. di prendere atto dei valori unitari (espressi in euro/m²) della parte fissa e dei valori unitari per svuotamento (espressi in euro/l) per le diverse tipologia di utenze domestiche e non domestiche così come indicati nell'Allegato A così come determinate sulla base della modifica delle quote per la parte fissa e per la parte variabile attribuite alle utenze domestiche riportati nelle Tabb. 3, 4, 6 e 7 dell'Allegato A;
3. di approvare gli importi che i Comuni partecipanti all'ambito tariffario comunale ATS 1 e il Comune di Lastra a Signa devono aggiungere al valore delle proprie entrate correnti per il computo dell'indice di capacità assunzionale dell'annualità 2024 in luogo dell'importo della cessata TARI di cui all'Allegato B;
4. di dare mandato al Direttore a provvedere a quanto necessario per la trasmissione ad ARERA delle risultanze del presente provvedimento di cui ai punti precedenti, in conformità alle relative previsioni della Deliberazione n. 363/2021/R/RIF;
5. di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, di disporre l'invio al gestore ALIA, ai singoli Comuni che compongono ATS 1 e al Comune di Lastra a Signa, e di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Direttore Generale
Dario Baldini

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24, del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

ALLEGATO A

Determinazione delle quote delle parti fissa e variabile attribuite alle utenze domestiche e non domestiche dei coefficienti K_a e K_c e delle tariffe unitarie per la parte fissa e variabile per gli ambiti tariffari ATS 1 e Lastra a Signa

Tabella 1 – Quote della TF e TV attribuite alle utenze domestiche e non domestiche

Componenti	ATS 1	Lastra a Signa
TF Utenze domestiche	60%	55%
TV Utenze domestiche	57%	50%
TF Utenze non domestiche	40%	45%
TV Utenze non domestiche	43%	50%

Tabella 2 – Coefficienti di adattamento K_a per le utenze domestiche

Componenti	ATS 1	Lastra a Signa
1	0,86	0,86
2	0,94	0,94
3	1,02	1,02
4	1,10	1,10
5	1,17	1,17
6 o più	1,23	1,23

Tabella 3 – Ambito tariffario sovracomunale ATS 1. Tariffe unitarie per la parte fissa e la parte variabile per le utenze domestiche

Componenti per utenza domestica	Parte Fissa ATS 1 euro/m ²	Addiz. Fiesole euro/m ²	Addiz. Montale euro/m ²	Parte variabile ATS 1 euro/l
1 componente	1,10	+0,09	+0,01	0,97
2 componenti	1,20	+0,10	+0,01	
3 componenti	1,30	+0,10	+0,01	
4 componenti	1,40	+0,11	+0,01	
5 componenti	1,49	+0,12	+0,01	
oltre 5 componenti	1,57	+0,13	+0,01	

Nota: Le addizionali si riferiscono alla copertura della gestione del verde pubblico solo per l'anno 2024.

Tabella 4 – Ambiti tariffari di Lamporecchio e Lastra a Signa. Tariffe unitarie per la parte fissa e la parte variabile per le utenze domestiche

Componenti per utenza domestica	Parte Fissa Lastra a signa euro/m ²	Parte Fissa Lastra a Signa euro/l
1 componente	0,81	1,03
2 componenti	0,88	
3 componenti	0,96	
4 componenti	1,03	
5 componenti	1,10	
oltre 5 componenti	1,16	

Tabella 5 – Coefficienti potenziali di produzione K_c per le utenze non domestiche

N.	Categoria	ATS 1	Lastra a Signa
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,58	0,65
2	Cinematografi e teatri	0,44	0,48
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,50	0,54
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,78	0,71
5	Stabilimenti balneari	0,67	0,72
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	0,61
7	Alberghi con ristorante	1,49	1,70
8	Alberghi senza ristorante	1,11	1,26
9	Case di cura e riposo	1,24	1,58
10	Ospedale	1,55	0,94
11	Uffici, agenzie	1,37	1,29
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,82	1,55
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri	1,17	0,89
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,35	1,70
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	1,15
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,64	1,05
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,10	1,35
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettr.	0,93	1,02
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,98
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,70	4,90
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,78	4,70
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,23	4,24
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,81	2,53
24	Bar, caffè, pasticceria	3,06	2,53
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, alimentari	2,19	5,47
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,74	2,09
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,87	14,52
28	Ipermercati di generi misti	1,91	2,07
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,88	1,02
30	Discoteche, night-club	1,65	0,27
31	Agriturismo, affittacamere, residence	0,80	1,01
32	Autodromo	0,27	1,01
33	Agriturismi senza ristorante	1,01	1,6
34	Bed & Breakfast e Affittacamere	1,01	1,89

Tabella 6 – Ambito tariffario sovracomunale ATS 1. Tariffe unitarie per la parte fissa (euro/m²) e la parte variabile (euro/l) per le utenze non domestiche, IVA esclusa.

Cat.	Categoria	Parte fissa euro/m ²	Addiz. Montale euro/m ²	Addiz Fiesole euro/m ²	Parte variabile euro/l
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,69	+0,09	+0,28	0,36
2	Cinematografi e teatri	1,28	+0,07	+0,21	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,46	+0,08	+0,24	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,27	+0,13	+0,37	
5	Stabilimenti balneari	1,95	+0,11	+0,32	
6	Esposizioni, autosaloni	1,49	+0,08	+0,24	
7	Alberghi con ristorante	4,34	+0,24	+0,72	
8	Alberghi senza ristorante	3,24	+0,18	+0,53	
9	Case di cura e riposo	3,61	+0,20	+0,60	
10	Ospedale	4,52	+0,25	+0,74	
11	Uffici, agenzie	3,99	+0,22	+0,66	
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	2,39	+0,13	+0,39	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri durevoli	3,41	+0,19	+0,56	
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,93	+0,22	+0,65	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,42	+0,14	+0,40	
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,78	+0,27	+0,79	
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	3,21	+0,18	+0,53	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,71	+0,15	+0,45	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,38	+0,19	+0,56	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,04	+0,11	+0,34	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,27	+0,13	+0,37	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	12,33	+0,69	+2,03	
23	Mense, birrerie, hamburgerie	11,10	+0,62	+1,83	
24	Bar, caffè, pasticceria	8,92	+0,50	+1,47	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,38	+0,36	+1,05	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,07	+0,28	+0,84	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14,19	+0,80	+2,34	
28	Ipermercati di generi misti	5,57	+0,31	+0,92	
29	Banchi di mercato genere alimentari	20,05	+1,12	+3,30	
30	Discoteche, night-club	4,81	+0,27	+0,79	
31	Agriturismi, affittacamere, residence con ristorante	2,33	+0,13	+0,38	
32	Autodromi	0,79	+0,04	+0,13	
33	Agriturismi senza ristorante	2,94	+0,16	+0,49	
34	Bed & Breakfast e affittacamere senza ristorante	2,94	+0,16	+0,49	

Tabella 7 – Ambito tariffario di Lastra a Signa. Tariffe unitarie per la parte fissa (euro/m²) e la parte variabile (euro/l) per le utenze non domestiche, IVA esclusa.

N.	Categoria	PF Lastra a Signa euro/m ²	PV Lastra a Signa euro/l
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,97	0,38
2	Cinematografi e teatri	1,45	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,64	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,15	
5	Stabilimenti balneari	2,18	
6	Esposizioni, autosaloni	1,85	
7	Alberghi con ristorante	5,15	
8	Alberghi senza ristorante	3,82	
9	Case di cura e riposo	4,79	
10	Ospedale	2,85	
11	Uffici, agenzie	3,91	
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	4,69	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri	2,70	
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5,15	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,48	
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,18	
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	4,09	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettr.	3,09	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,97	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	14,84	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	14,23	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	12,84	
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,66	
24	Bar, caffè, pasticceria	7,66	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, alimentari	16,57	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,33	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	43,98	
28	Ipermercati di generi misti	6,27	
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,09	
30	Discoteche, night-club	0,82	
31	Agriturismo, affittacamere, residence	3,06	
32	Autodromo	3,06	
33	Agriturismi senza ristorante	4,85	
34	Bed & Breakfast e Affittacamere	5,72	

ALLEGATO B

Determinazione delle quote comunali delle entrate tariffarie previste per l'ambito tariffario sovracomunale ATS 1 per l'annualità 2024 ai fini del calcolo del limite assunzionale di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58/2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni.

Determinazione della quota di entrate correnti 2024 da TARIC per i comuni appartenenti all'ATS 1
Percentuali ed euro

Comuni	Quota TARIC 2024 <i>percentuale</i>	Quota TARIC 2024 <i>euro</i>
Borgo San Lorenzo	7,76%	4.545.056
Capraia e Limite	2,41%	1.408.468
Castelfiorentino	6,43%	3.765.903
Certaldo	6,13%	3.591.094
Empoli	21,01%	12.301.618
Fiesole	5,36%	3.141.583
Fucecchio	8,44%	4.944.621
Gambassi Terme	2,06%	1.203.691
Monsummano Terme	7,34%	4.300.322
Montelupo Fiorentino	6,34%	3.710.963
Scarperia e San Piero	6,45%	3.775.893
Vinci	5,56%	3.256.458
Chiesina Uzzanese	1,85%	1.084.818
Montale	4,29%	2.512.835
Montespertoli	5,30%	3.102.653
Pieve a Nievole	3,26%	1.911.087
<i>Totale</i>	<i>100,00%</i>	<i>58.557.063</i>